

# **Relazioni e Bilancio 2011**

# INDICE

<b>Ordine del Giorno</b>	3
<b>Organi Societari</b>	5
<b>Relazione degli Amministratori sulla Gestione</b>	7
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	27
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	29
<b>Bilancio al 31 dicembre 2011</b>	33
	34 Stato Patrimoniale
	36 Conto Economico
	37 Prospetto della redditività complessiva
	38 Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto
	40 Rendiconto Finanziario
<b>Nota Integrativa</b>	43 Indice
	44 Parte A – Politiche contabili
	53 Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
	71 Parte C – Informazioni sul Conto Economico
	83 Parte D – Altre informazioni



# Ordine del giorno

**Assemblea Ordinaria degli Azionisti della SG Leasing S.p.A. convocata per il giorno 26 APRILE 2012**

## **Parte straordinaria**

Aumento del capitale sociale da euro 19.625.480,00 a euro 24.625.480,00; delibere inerenti e conseguenti

## **Parte ordinaria**

Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.  
Bilancio al 31 dicembre 2011 e deliberazioni relative.

Varie ed eventuali



## Organi Societari

### Consiglio di Amministrazione

Eric Frachon	<i>Presidente</i>
Marie-Christine Ducholet	<i>Vice Presidente</i>
Carlo Mescieri	<i>Direttore Generale e Amministratore Delegato</i>
Christophe Wintrebert	<i>Amministratore Delegato</i>
Giovanni Ortolani	<i>Amministratore</i>

### Collegio Sindacale

Augusto Clerici Bagozzi	<i>Presidente</i>
Michele Casò	<i>Sindaco effettivo</i>
Guido Croci	<i>Sindaco effettivo</i>
Marco Reboa	<i>Sindaco supplente</i>
Serenella Rossano	<i>Sindaco supplente</i>



## **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**



## Relazione degli Amministratori sulla Gestione

### 1. Il mercato del leasing in Italia

Nel difficile contesto economico che ha caratterizzato il 2011 anche il mercato italiano del leasing ha registrato una flessione nell'attività.

L'ammontare dei nuovi contratti stipulati si è contratto del 10% rispetto all'anno precedente mentre è rimasto pressoché invariato il loro numero.

Si evidenzia l'incidenza dei volumi per prodotto e il confronto con l'anno precedente:

	<b>Incidenza %</b>	<b>Differenza 2011/2010</b>
Immobili	29%	- 21%
Macchinari e impianti industriali	29%	- 11%
Autoveicoli	23%	- 1%
Energie rinnovabili	16%	+11%
Imbarcazioni da diporto	3%	- 27%
Totale	100%	- 10%

## **2. Andamento commerciale della Società**

### ***La linea di business SGEF Italia***

La Vostra Società opera in Italia nell'ambito di SG Equipment Finance (SGEF), linea di business di SOCIETE GENERALE per l'attività di leasing.

I contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno dalle società di SGEF Italia sono stati pari a 825 milioni di Euro; l'anno precedente essi erano stati pari a 698 milioni di Euro: +18%.

Le motivazioni per le quali le società di SGEF Italia hanno conseguito risultati migliori di quelli del mercato sono per lo più da riassumere nel recupero di attività conseguente a un anno come il 2010 in cui, a differenza del mercato, le società accusarono una contrazione dell'attività.

I nuovi contratti di leasing stipulati si riferiscono:

- per il 55% per lo più a macchinari e impianti industriali;
- per il 33% a immobili strumentali;
- per l' 8% ad autoveicoli;
- per il 4% a piccoli impianti fotovoltaici.

Nel corso del 2011 le società di SGEF Italia hanno continuato ad operare secondo policy consolidate sia nella valutazione delle nuove operazioni di leasing, privilegiando quelle collegate a reali investimenti fissi rispetto a quelle con spiccata valenza finanziaria, sia nell'approccio a nuovi prodotti, quali quelli del leasing agli enti pubblici (per lo più comuni) e correlati alle energie rinnovabili (per le quali l'attività è stata limitata al leasing fotovoltaico per lo più destinato a piccole-medie imprese per l'autoconsumo).

Avuto riguardo alla derivazione commerciale le operazioni di leasing finalizzate nel corso del 2011 sono state originate grazie alle relazioni intrattenute con Istituti di Credito, Associazioni Confartigianali e alle relazioni gestite direttamente dalle Società.

Nel mercato italiano del leasing le società di SGEF detengono una quota di mercato per volume di attività di poco superiore al 3% e occupano, nel loro insieme, l'ottava posizione nella classifica redatta da ASSILEA (totale di n. 68 società di leasing).

### ***Andamento commerciale dell'impresa***

Nell'ambito dell'attività commerciale di SGEF Italia, i contratti di leasing stipulati dalla Vostra Società nel corso dell'anno sono stati in numero di 1.114 (+24% rispetto al 2010) per un ammontare di 232 milioni di Euro (169 milioni nel 2010: +38%).

La suddivisione per prodotto dei contratti di leasing stipulati è la seguente:

	<b>Valore contratti (in mn €)</b>	<b>Incidenza %</b>	<b>Differenza 2011/2010</b>
Immobili	97	40%	+ 40%
Macchinari e impianti industriali	100	43%	+ 37%
Autoveicoli	27	12%	+ 25%
Energie rinnovabili	7	6%	+ 130.
Imbarcazioni da diporto	1	1%	- 54%.
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>100%</b>	<b>+ 38%</b>

Avuto riguardo ai canali commerciali i nuovi contratti di leasing derivano:

- per il 61% da segnalazioni degli Istituti di Credito associati;
- per il 39% dall'attività commerciale direttamente svolta dalla Società, in virtù sia di proprie azioni di sviluppo sia di azioni scaturenti da mere segnalazioni di opportunità di terzi e da sinergie con le entità di Société Générale operanti in Italia.

Sotto il profilo finanziario, l'attività di leasing è stata resa possibile in virtù del sostegno esclusivo di SOCIETE GENERALE, che pur in uno scenario internazionale di grandi difficoltà, ha saputo finanziare l'attività aziendale in relazione al fabbisogno.

### 3. Andamento patrimoniale ed economico

Si espongono in forma sintetica i dati dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2011 raffrontati a quelli del 2010.

#### Stato Patrimoniale riclassificato - importi in migliaia di Euro

<u>Attività</u>	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Crediti	922.140	887.668
Attività materiali e immateriali	945	1.001
Altre attività	14.265	14.292
Totale attività	<u>937.350</u>	<u>902.961</u>
<u>Passività e Patrimonio Netto</u>	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Debiti	864.003	835.548
Altre passività	29.176	24.451
Fondi per rischi e oneri	1.097	1.255
Patrimonio netto	41.908	39.264
Utile d'esercizio	1.166	2.644
Totale passività	<u>937.350</u>	<u>902.961</u>

## Crediti

La voce è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

Il valore residuo finanziario del portafoglio dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2011 è pari a 895 milioni di Euro, l'ammontare è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Esso si riferisce:

- per il 67 % a immobili;
- per il 27 % a macchinari e impianti industriali;
- per il 5 % ad autoveicoli;
- per l' 1% a imbarcazioni da diporto.

I crediti lordi deteriorati (sommatoria di "sofferenze", "incagli" e crediti scaduti oltre 90 gg) rappresentano il 7,5% del portafoglio complessivo (6,8% a fine 2010); tale indice si confronta con il 17,1% del mercato italiano (analisi ASSILEA).

La suddivisione per prodotto degli indici delle attività deteriorate è la seguente:

	<b>SGL</b>	<b>Mercato italiano</b>
Immobili	6%	16,8%
Macchinari e impianti industriali	10,7%	16,2%
Autoveicoli	9,5%	14,6%
Imbarcazioni da diporto	4,1%	19,1%
Totale	7,5%	17,1%

Sulla base delle regole della policy di credito di Gruppo, la società effettua una valutazione analitica per tutte le posizioni "in default" comprendendo con tale espressione quelle con scaduto maggiore di 90 giorni e i contratti risolti con azioni legali o procedure concorsuali in corso.

In considerazione del fatto che i valori di perizia dei beni concessi in locazione finanziaria assumono importanza significativa nella valutazione analitica delle posizioni, la società provvede ogni anno ad affidare a periti esterni l'aggiornamento delle stime dei beni del portafoglio immobiliare e strumentale (per tutte le posizioni "deteriorate"), provvedendo ad integrare gli accantonamenti già operati qualora necessario. Nel corso del 2011 la società ha provveduto ad effettuare la revisione delle stime di tutti i contratti di leasing mobiliare "in default" e per quelli di leasing immobiliare sia "in bonis" sia "in default".

### Altre attività

La voce comprende principalmente attività fiscali correnti per gli acconti di imposta versati e anticipi a fornitori per l'acquisto di beni concessi in locazione finanziaria.

### Debiti

I debiti sono costituiti per il 98% da finanziamenti accesi con la capogruppo SOCIETE GENERALE che, come già accennato, soddisfa quasi integralmente il fabbisogno finanziario della Società per lo svolgimento della propria attività.

### Altre passività

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per beni in locazione finanziaria.

### Patrimonio netto

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 interamente a riserva straordinaria.

**Conto Economico Scalare riclassificato - importi in migliaia di Euro**

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
<b>Margine finanziario</b>	<b>14.547</b>	<b>17.921</b>
Commissioni nette	43	-82
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>14.590</b>	<b>17.840</b>
Costi di struttura	-6.389	-6.473
Costo del rischio di credito (perdite, riprese di valore e accantonamenti)	-5.649	-6.107
Altri oneri e proventi	246	-258
<b>Utile operativo</b>	<b>2.798</b>	<b>5.002</b>
Imposte dell' esercizio	-1.632	-2.358
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.166</b>	<b>2.644</b>

La gestione economica evidenzia un utile, prima delle imposte e tasse, di 2.798 mila Euro; l'utile netto ammonta a 1.166 mila Euro.

In generale i fattori che hanno caratterizzato la gestione economica nel 2011 si possono così riassumere:

- nella riduzione del margine finanziario prodottasi a seguito sia della contrazione del positivo effetto della clausola "floor" ricompresa in parte del portafoglio sia dell' incremento del costo del funding;
- nel positivo effetto dell'incremento degli spread applicati alle nuove operazioni di leasing (in linea con quelle di mercato) a partire solo dall'autunno 2011: tale effetto, in costanza di trend, sarà maggiormente percepito nel corso dell'anno in corso;
- nell' incremento dei ricavi accessori dovuto all'incremento dell'attività;
- nell'attento monitoraggio dei costi di struttura;

- nella significativa riduzione del costo del rischio di credito, conteggiato da un lato con l'applicazione della metodologia storicamente in uso e dall'altro a seguito di un accantonamento straordinario effettuato in particolare per il portafoglio immobiliare anche in previsione di negative conseguenze sul settore in generale e su alcuni contratti in particolare a seguito delle severe, ma necessarie, misure di bilancio adottate dal Governo a fine anno in relazione alla fiscalità in materia immobiliare

### ***Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa***

Si segnalano qui di seguito i principali indicatori economico-patrimoniali e di efficienza della Società:

- rapporto fra utile d'esercizio e patrimonio netto: 3% (7% nel 2010); la flessione risente da un lato della descritta contrazione dell'utile e dall'altro dall'accresciuto patrimonio netto, a seguito della citata destinazione a riserva dell'utile 2010;
- rapporto fra utile operativo e totale delle attività: 0,3% (0,6% come nel 2010);
- rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi: 5% (invariato rispetto al 2010);
- rapporto fra costi di struttura e margine finanziario ("cost income ratio"): 44% (39% nel 2010).



#### **4. Informativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi**

La Società ha affidato alla funzione interna di Risk Management i compiti relativi all'analisi e al monitoraggio dei Rischi di "Primo Pilastro", di "Secondo Pilastro", alla "Compliance" e alla normativa antiriciclaggio. Nel corso dell'anno le società di SGEF Italia hanno costituito un comitato di Direzione Controllo Interno con l'obiettivo di monitorare i rischi operativi e disporre iniziative per la loro mitigazione e il Local Credit Risk Management Committee che si occupa di analizzare e controllare l'evoluzione del rischio di credito del portafoglio.

La funzione Risk Management si avvale del coordinamento degli Organi preposti della Capogruppo, che esercita anche attività di controllo.

Nell'ambito del monitoraggio dell'indirizzo strategico è stato infine costituito il Comitato di Direzione che ricomprende l'Alta Direzione e le prime linee di managers impiegati nelle diverse società di SGEF Italia.

##### **Rischi di "Primo Pilastro"**

###### **- Rischio di Credito**

Per il tipo di attività svolta dalla Società il rischio di credito rappresenta il rischio più rilevante.

Il processo di analisi, delibera e monitoraggio del rischio di credito è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne nel rispetto delle "policies" della Capogruppo.

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito la Società ha adottato al momento il metodo Standardizzato. Nel corso dell'anno la società ha aggiornato alcune procedure organizzative interne legate al processo di analisi del rischio di credito tenendo in considerazione gli aspetti legati a una programmata implementazione delle metodologie IRBA a livello di linea di business (SGEF).

###### **- Rischi Operativi**

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi la Società ha adottato la metodologia avanzata AMA a seguito dell'autorizzazione ottenuta da parte della Banca d'Italia in data 27 novembre 2008.

I dispositivi messi in atto per la gestione, il monitoraggio e la misurazione, in via continuativa, dei rischi operativi, in modo conforme e coerente con le procedure previste dalla Capogruppo, a livello di linea di business (SGEF), sono i seguenti:

- Raccolta delle Perdite Operative
- Key Risk Indicators
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di Scenario

- Sorveglianza Permanente (Permanent Supervision)

I dispositivi sopra indicati sono soggetti a valutazioni e aggiornamenti periodici sotto il coordinamento della Casa Madre.

- Rischi di Mercato

La Società non è soggetta a rischi di mercato in quanto non svolge attività di “trading” e non detiene posizioni di “trading” di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su “derivati” equivalenti.

### **Rischi di “Secondo Pilastro”**

Nell’ambito del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), la Società ha provveduto a censire, valutare e misurare gli altri rischi, cosiddetti di “Secondo Pilastro”: rischi di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, residuo, strategico e di reputazione. Nell’ambito di tale processo la Società, dopo aver determinato il fabbisogno di capitale a inizio anno 2011, ha provveduto a valutare e monitorare con periodicità trimestrale il trend del fabbisogno al riguardo, utilizzando la metodologia standard per il rischio di credito e la metodologia avanzata AMA per i rischi operativi. I risultati delle analisi periodiche effettuate sono state portate all’attenzione del Consiglio di Amministrazione a cura dell’Alta Direzione.

L’aggiornamento annuale del rendiconto ICAAP da trasmettere all’Organo di Vigilanza è in corso di predisposizione e sarà sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni in materia di gestione dei rischi, si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa.

## **5. Fatti di rilievo del periodo**

La Società è stata fortemente impegnata nel corso del 2011 per la realizzazione dei seguenti progetti e adeguamenti normativi:

### Basilea 2 – Rischio di Credito

Per quanto riguarda i rischi di credito la società sta utilizzando nell'ambito della valutazione della clientela sia i rating propri di cui ai modelli debitamente validati dalla capogruppo Société Générale per la clientela retail e PMI sia quelli di cui ai modelli in uso da parte della Capogruppo per Large Corporates e Istituzioni finanziarie.

La società nel corso dell'anno ha inoltre provveduto ad aggiornare la policy in materia di erogazione del credito in virtù dei nuovi riferimenti normativi e dei nuovi prodotti.

### Basilea 2 – Rischi Operativi

Nel corso del 2011 la Società ha continuato a gestire nell'ambito della metodologia AMA i processi di "Raccolta delle Perdite Operative", di calcolo dei "Key Risk Indicator", il "Risk Control Self Assessment" (RCSA), le "Analisi di scenario" e la "Sorveglianza Permanente" (Permanent Supervision) oltre al Business Continuity Plan predisposto per consentire alla Società il proseguimento delle attività anche in caso di grave indisponibilità delle risorse fisiche e informatiche dell'azienda.

### Trasparenza

In ossequio alle norme introdotte da Banca d'Italia con il decreto legislativo n. 141/2010 la società ha proseguito nel perfezionare le procedure informatiche e le procedure interne nell'ambito del corretto rispetto della normativa vigente.

### Usura

Anche in materia di usura, contestualmente a risposte e chiarimenti emanati da Banca d'Italia successivamente alle istruzioni a suo tempo emanate, la società ha provveduto ad integrare le procedure aziendali ed informatiche.

### Antiriciclaggio

Banca d'Italia ha emanato nuove disposizioni attuative sull'archivio unico informatico (AUI) in marzo e luglio 2011; a seguito di ciò la società ha provveduto ad aggiornare la normativa interna, ha introdotto nuovi controlli nella gestione dell'AUI ed ha organizzato corsi di aggiornamento sulla normativa per il personale dipendente.

### Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza

Sono stati pubblicati da Banca d'Italia dei chiarimenti per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito in particolare per i contratti di leasing immobiliare.

In data 13 marzo 2012 l'Organo di Vigilanza ha pubblicato le nuove Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari ex art. 107: al riguardo si segnala che la società ha provveduto ad implementare nel Bilancio 31 dicembre 2011 le nuove informazioni introdotte dall'Organo di Vigilanza.

### Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), attualmente all'esame del Parlamento per la conversione in legge, ha tra l'altro, modificato alcune disposizioni del Codice in materia di protezione di dati personali ed in particolare ha abrogato gli obblighi di tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza e di riferire, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza”.

## **6. Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività dell'impresa**

Anche nel 2011 l'attività commerciale si è sviluppata per lo più nell'ambito delle relazioni con Istituti di Credito e Associazioni Confartigianali nei territori ove essi sono presenti e radicati. Tale impostazione da un punto di vista operativo ha trovato sviluppo nell'offerta del leasing da parte degli Istituti e delle Associazioni direttamente alla propria clientela. Da un punto di vista creditizio la citata relazione ha favorito l'attento monitoraggio del rischio di credito e contribuito a limitare il deteriorarsi di posizioni creditorie nel contesto di un quadro economico caratterizzato da grandi difficoltà a causa del persistere della crisi.

Il leasing offerto dalla Società si è confermato caratterizzato dalla corrispondenza delle operazioni alle reali esigenze della clientela in materia di finanziamento dei propri investimenti fissi, senza ricorso a forme "improprie" di utilizzo dello strumento finanziario stesso.

## **7. Sistema dei controlli interni ed attività di audit**

La funzione di Internal Audit di SGEF Italia, con decorrenza gennaio 2011, è confluita in un unico presidio gestito dalla Succursale di Milano di SOCIETE GENERALE.

Tale funzione svolge la propria attività con l'obiettivo di contribuire alla tutela del patrimonio e della stabilità aziendale, fornendo una ragionevole garanzia che l'organizzazione possa conseguire in modo efficiente i propri obiettivi, attraverso:

- il contributo della regolarità dell'operatività e della conformità della stessa alle leggi e ai regolamenti;
- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- il supporto nell'ottenimento di una chiara visione dell'esposizione e della valutazione dei rischi e dell'implementazione delle linee guida sui controlli interni;
- la valutazione della corretta funzionalità del complessivo sistema di controlli interni.

Nell'ambito delle iniziative volte alla verifica dei Sistemi di Controllo Interno, la funzione di Internal Audit ha operato, concordemente con il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, in base ad un preciso piano di interventi e controlli, per i quali ha riferito al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno 2011 le principali attività svolte dalla funzione Internal Audit hanno riguardato:

- il follow-up del processo per l'adozione della metodologia avanzata IRBA;
- verifiche in materia di antiriciclaggio;
- verifiche in materia di ALM;
- verifiche in materia di Capital Adequacy;
- verifiche in materia di rischio di credito.

## 8. Altre informazioni

### Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo oltre a quanto indicato nella descrizione dei progetti dettagliati al precedente punto 6.

### Rapporti con le Società del Gruppo

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A.

La Società intratteneva, al 31 dicembre 2011, i seguenti rapporti nei confronti delle Società del Gruppo Société Générale:

in migliaia di Euro	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Controllante	27.526	856.553	14.234	1.097	
Altre Società del Gruppo	3.832	136	890	3.633	-

I rapporti con la Controllante e le altre Società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato; essi sono dettagliati nella Nota Integrativa.

### Numero e valore nominale delle azioni

La Società non detiene azioni proprie, e durante l'esercizio non sono avvenuti acquisti e cessioni di azioni proprie.

### Numero e valore azioni detenute della controllante

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni della Controllante.

## **9. Prevedibile evoluzione della gestione**

La Vostra Società per l'anno 2012 si è data i seguenti obiettivi:

- mantenere un accettabile livello di profittabilità economica, unitamente allo stretto controllo del trend del Risk Weighted Assets;
- continuare lo stretto monitoraggio sui rischi di credito e operativi;
- contenere ulteriormente i costi di struttura;
- rafforzare ulteriormente i presidi organizzativi per il miglioramento del sistema dei controlli interni.



## 10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio la gestione economica della Società evidenzia un leggero miglioramento correlato per lo più al trend del margine finanziario. Relativamente all'attività commerciale essa risente del perdurare della crisi economica e quindi del minor ricorso da parte delle imprese agli investimenti fissi.

= \* = \* = \* = \* =

Un particolare ringraziamento va indirizzato a tutti i dipendenti che hanno contribuito, con impegno e iniziativa, allo sviluppo economico della Vostra Società.

= \* = \* = \* = \* =

## **11. Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio**

Signori Azionisti,

il risultato di bilancio, al netto delle imposte e tasse di Euro 1.632.087, è di Euro 1.165.723 che Vi proponiamo di destinare:

- Euro 58.286 alla riserva legale (5%)
- Euro 1.107.437 alla riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Eric Frachon

Milano, 27 marzo 2012



## **Relazione del Collegio Sindacale**



## **Relazione della Società di Revisione**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
SG Leasing S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della SG Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SG Leasing S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SG Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SG Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SG Leasing S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo



svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SG Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 11 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giuseppe Miele', written over the printed name and title.

Giuseppe Miele  
(Socio)





## **Bilancio al 31 Dicembre 2011**

<b>STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI</b>			
	<b>VOCI DELL' ATTIVO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>10</b>	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>42.323</b>	<b>14.995</b>
<b>60</b>	<b>Crediti</b>	<b>922.139.562</b>	<b>887.667.839</b>
<b>100</b>	<b>Attività materiali</b>	<b>279.594</b>	<b>221.965</b>
<b>110</b>	<b>Attività immateriali</b>	<b>665.790</b>	<b>778.683</b>
<b>120</b>	<b>Attività fiscali</b>	<b>6.335.150</b>	<b>4.752.180</b>
	a) correnti	3.297.908	2.514.824
	b) anticipate	3.037.242	2.237.356
<b>140</b>	<b>Altre attività</b>	<b>7.888.174</b>	<b>9.525.094</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>937.350.593</b>	<b>902.960.756</b>

<b>STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI</b>			
	<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>10</b>	<b>Debiti</b>	<b>864.003.149</b>	<b>835.347.509</b>
<b>30</b>	<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>12.617</b>
<b>70</b>	<b>Passività fiscali</b>	<b>6.371.651</b>	<b>7.541.353</b>
	a) correnti	3.284.027	4.105.979
	b) differite	3.087.624	3.435.374
<b>90</b>	<b>Altre passività</b>	<b>22.804.992</b>	<b>16.896.807</b>
<b>100</b>	<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>691.099</b>	<b>669.073</b>
<b>110</b>	<b>Fondo per rischi e oneri:</b>	<b>406.269</b>	<b>585.686</b>
	b) altri fondi	406.269	585.686
<b>120</b>	<b>Capitale</b>	<b>19.625.480</b>	<b>19.625.480</b>
<b>160</b>	<b>Riserve</b>	<b>22.393.454</b>	<b>19.749.263</b>
<b>170</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>-111.224</b>	<b>-111.224</b>
<b>180</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.165.723</b>	<b>2.644.192</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>937.350.593</b>	<b>902.960.756</b>

<b>CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI</b>			
	<b>Voci</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	28.896.884	25.286.392
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(14.362.148)	(7.467.167)
	<b>MARGINE DI INTERESSI</b>	<b>14.534.736</b>	<b>17.819.225</b>
<b>30.</b>	Commissioni attive	358.429	308.010
<b>40.</b>	Commissioni passive	(315.697)	(389.641)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>42.732</b>	<b>(81.631)</b>
<b>60.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.667	102.081
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>14.590.135</b>	<b>17.839.675</b>
<b>100.</b>	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(5.648.929)	(6.106.762)
	a) attività finanziarie	(5.648.929)	(6.106.762)
<b>110.</b>	Spese amministrative:	(9.435.754)	(9.523.365)
	a) spese per il personale	(5.575.384)	(5.801.063)
	b) altre spese amministrative	(3.860.370)	(3.722.302)
<b>120.</b>	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(134.535)	(182.471)
<b>130.</b>	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(730.256)	(572.914)
<b>150.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	179.418	(221.920)
<b>160.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	3.977.732	3.770.036
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.797.811</b>	<b>5.002.279</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.797.811</b>	<b>5.002.279</b>
<b>190.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.632.088)	(2.358.087)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.165.723</b>	<b>2.644.192</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.165.723</b>	<b>2.644.192</b>

<b>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI</b>			
	<b>Voci</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.165.723</b>	<b>2.644.192</b>
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<b>30.</b>	Attività materiali		
<b>40.</b>	Attività immateriali		
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>70.</b>	Differenze di cambio		
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>1.165.723</b>	<b>2.644.192</b>

A decorrere dai bilanci con inizio dal 1° gennaio 2009, trova applicazione il principio contabile IAS 1 – Presentazione del bilancio nella sua versione rivista (Reg. CE n. 1274/2008). La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione, tra i prospetti contabili obbligatori, del prospetto della redditività complessiva, che espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati e non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili di riferimento IAS/IFRS.

Nel caso di SG Leasing S.p.A., non sono rilevati oneri/proventi non realizzati, per cui la redditività complessiva è pari all'utile di esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	19.625.480	0	19.625.480										19.625.480
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve:													
a) di utili	19.749.263	0	19.749.263	2.644.192									22.393.455
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione	-111.224	0	-111.224										-111.224
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	0	0	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	2.644.192	0	2.644.192	-2.644.192							1.165.723		1.165.723
Patrimonio netto	41.907.711	0	41.907.711	0	0	0	0	0	0	0	0	1.165.723	43.073.434

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio					Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	19.625.480	0	19.625.480									19.625.480	
Sovraprezzo emissioni	0	0	0									0	
Riserve:													
a) di utili	17.553.683	0	17.553.683	2.195.580								19.749.263	
b) altre	0	0	0									0	
Riserve da valutazione	-111.224	0	-111.224									-111.224	
Strumenti di capitale	0	0	0									0	
Azioni proprie	0	0	0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	2.195.580	0	2.195.580	-2.195.580							2.644.192	2.644.192	
Patrimonio netto	39.263.519	0	39.263.519	0	0	0	0	0	0	0	2.644.192	41.907.711	



<b>RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI</b>		
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>6.042.240</b>	<b>8.706.502</b>
interessi attivi incassati (+)	27.947.693	24.492.889
interessi passivi pagati (-)	(13.794.478)	(7.533.902)
dividendi e proventi simili (+)	0	0
commissioni nette (+/-)	42.732	(81.631)
spese per il personale (-)	(5.599.393)	(5.557.224)
altri costi (-)	(7.208.550)	(7.681.648)
altri ricavi (+)	6.352.372	5.552.244
imposte e tasse (-)	(1.698.136)	(484.226)
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(41.279.263)</b>	<b>(9.354.178)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
crediti verso banche	6.401.041	6.366.790
crediti verso enti finanziari	(3.308.046)	(202.876)
crediti verso clientela	(41.111.498)	(10.126.947)
altre attività	(3.260.760)	(5.391.145)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>36.073.879</b>	<b>1.567.308</b>
debiti verso banche	36.160.785	5.185.184
debiti verso enti finanziari	(201.140)	240.832
debiti verso clientela	(7.871.675)	(4.455.598)
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione	50	
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	7.985.859	596.890
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>836.856</b>	<b>919.632</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(809.527)</b>	<b>(918.154)</b>
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(192.164)	(47.196)
acquisti di attività immateriali	(617.363)	(870.958)
acquisti di rami d'azienda		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(809.527)</b>	<b>(918.154)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>27.329</b>	<b>1.478</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	<i>Importo 2011</i>	<i>Importo 2010</i>
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell'esercizio	14.995	13.517
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	27.329	1.478
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell 'esercizio	42.323	14.995



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 PARTE GENERALE**

#### ***Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) nonchè secondo le relative interpretazioni dell' International Financial Reporting Committee (IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso e così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002 a tutto il 31 dicembre 2011.

#### ***Sezione 2 - Principi generali di redazione***

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 13 marzo 2012, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006.

Le risultanze al 31 dicembre 2011 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

Il bilancio è composto da:

- 1) Stato patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Prospetto della Redditività complessiva
- 4) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- 5) Rendiconto Finanziario
- 6) Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e dalla Relazione del Collegio Sindacale (ai sensi dell'articolo 2429 comma 3° del Codice Civile).

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è redatta in migliaia di euro. Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico presentano anche i corrispondenti dati di raffronto con l'esercizio precedente.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi negli ultimi due esercizi. Analogamente nella nota integrativa non sono state presentate le tabelle che non contengono alcun valore.

Concordemente con le indicazioni del Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, del 5 agosto 1996, 9° aggiornamento del 2 febbraio 2011, gli effetti all'incasso sono classificati alla voce 60 dell'Attivo, nella sottovoce “Crediti verso clientela – altre attività”.

Le rettifiche di valore per deterioramento delle attività riferibili al leasing finanziario e agli altri crediti sono contabilizzate direttamente a riduzione della relativa attività. A livello di Conto Economico, le rettifiche e le riprese di valore di attività riferibili al leasing finanziario e di altri crediti, effettuate nel corso dell'esercizio, sono esposte nella voce 100a del Conto Economico.

I rapporti attivi e passivi nei confronti delle società del Gruppo sono stati classificati rispettivamente nelle voci 60 dell'Attivo e 10 del Passivo dello Stato Patrimoniale, in relazione alla natura (Banca, Ente Finanziario) della società del Gruppo nei confronti della quale è intrattenuto il rapporto attivo o passivo.

I criteri di contabilizzazione adottati per la predisposizione del bilancio sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio 2010.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

### ***Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Non si rilevano fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

### ***Sezione 4 - Altri aspetti***

Il bilancio della società è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

## **A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

Di seguito sono indicati i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del presente bilancio. L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### **1 - Cassa e disponibilità liquide**

I valori esistenti in cassa sono contabilizzati al valore di iscrizione.

### **2 – Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### ***Criteri di classificazione***

Le voci accolgono le attività finanziarie/passività finanziarie (quali ad esempio titoli di debito o di capitale, valore positivo/negativo dei prodotti derivati) detenuti con finalità di negoziazione.

Sono stati classificati in questa categoria esclusivamente il controvalore del fair value dei prodotti derivati detenuti con finalità di negoziazione (esclusivamente contratti IRS Plain Vanilla).

#### ***Criteri di iscrizione***

Le attività detenute per la negoziazione vengono inizialmente iscritte, alla data di sottoscrizione, al fair value (che è normalmente rappresentato dal costo dello strumento) senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili al titolo che sono registrati direttamente a conto economico.

#### ***Criteri di valutazione***

La valutazione successiva di un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, inclusi i derivati, è effettuata al fair value, calcolato attraverso l'utilizzo di modelli che tengono conto del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Gli utili (o perdite) derivanti da variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

### **3 - Crediti**

#### ***Criteri di classificazione***

I crediti includono i crediti verso clientela, verso enti finanziari e creditizi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario, sono iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 17. Il principio contabile internazionale IAS 17 al paragrafo 4 definisce il leasing come un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. Inoltre definisce operazioni di leasing finanziario quelle nelle quali sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono trasferiti al locatario. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

#### ***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari all'investimento netto del leasing, cioè al fair value del bene locato che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I finanziamenti erogati, generati dagli esborsi sostenuti per la costruzione dei beni da concedere in locazione finanziaria al loro completamento, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela e gli interessi del periodo di allestimento, previsti contrattualmente, sono stati rilevati in funzione dell'esposizione finanziaria, applicando il tasso previsto contrattualmente.

#### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi, agli stessi riferibili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (impairment dei crediti).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti deteriorati, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.



Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### ***Criteri di cancellazione***

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

I costi e ricavi derivanti dai crediti da operazioni di leasing sono rilevati secondo il principio della competenza finanziaria.

Le rettifiche di valore analitiche sono iscritte in bilancio nel momento in cui la società è a conoscenza del manifestarsi di un "loss event" che determina la perdita di valore di un'attività finanziaria.

## **4 - Attività materiali**

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- computers;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettriche;
- attrezzature d'ufficio varie;
- automezzi.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Nella voce sono inclusi anche i beni inoptati e quelli ritirati a seguito della risoluzione dei contratti di leasing e della chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

#### ***Criteri di iscrizione***

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene se da esse ci si aspetta di godere di benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

### ***Criteria di valutazione***

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo ad aliquote quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono effettuate in base alla vita utile delle immobilizzazioni:

- computers e macchine elettroniche: cinque anni
- mobili ed arredi: otto anni
- impianti interni di comunicazione: quattro anni
- attrezzature d'ufficio varie: sei anni
- automezzi: quattro anni.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività materiali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

### ***Criteria di cancellazione***

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

## **5 - Attività immateriali**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Sono rappresentate da software ad utilità pluriennale e lavori di manutenzione straordinaria su immobile in affitto.

### ***Criteria di iscrizione***

Esse sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto dell'ammortamento diretto calcolato con aliquote costanti in base alla prevista utilità futura.

### ***Criteria di valutazione***

Le attività immateriali rappresentate da software sono ammortizzate in 3 anni, le attività immateriali rappresentate da manutenzioni straordinarie dell'immobile in affitto sono ammortizzate in base alla durata del contratto di affitto.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

### ***Criteria di cancellazione***

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

## **6 - Debiti**

### ***Criteria di classificazione***

La voce debiti comprende i debiti verso enti finanziari, verso enti creditizi e verso clientela, classificati come finanziamenti ai sensi dello IAS 39, paragrafo 9, in quanto passività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

### ***Criteria di iscrizione***

I debiti verso banche e i debiti verso clientela sono iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria, aumentato degli

eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

#### ***Criteria di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per l'importo nominale.

Il fair value è determinato per tutti i debiti ai soli fini di informativa.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

### **7 - Attività e Passività fiscali**

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene calcolata per tenere conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee derivanti da rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, ma che non presentano i requisiti fiscali per la deducibilità nell'esercizio di rilevazione.

Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Le attività e passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

### **8 - Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando l'impresa ha un'obbligazione attuale per la quale, oltre ad essere probabile l'esborso per adempiere l'obbligazione, può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

Gli accantonamenti vengono utilizzati nel momento in cui l'obbligazione per la quale erano stati stanziati deve essere estinta.

### **9 - Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

L'accantonamento dell'esercizio e il risultato dell'attualizzazione sono rilevati a conto economico fra le spese del personale.

Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dimissioni.

## **10 - Riconoscimento di costi e ricavi**

I costi e i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo i criteri della competenza economica e della correlazione temporale. I costi ed i ricavi (IAS 18) sono iscritti a conto economico quando è probabile che defluiranno o affluiranno all'impresa i relativi benefici economici e quando il loro valore può essere attendibilmente calcolato e, comunque, quando sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla attività o alla passività. In particolare gli interessi derivanti dai contratti di leasing affluiscono al conto economico mediante l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

## **A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### ***A.3.1 Trasferimenti tra portafogli***

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività o di passività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### ***A.3.2 Gerarchia del fair value***

La fase negativa dei mercati finanziari e le difficoltà che hanno interessato istituzioni finanziarie di primaria importanza hanno indotto gli organismi di Vigilanza sovranazionali e nazionali a raccomandare agli operatori la massima trasparenza verso azionisti ed investitori nell'esposizione dei rischi creditizi e di mercato assunti nelle diverse forme in relazione alla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie classificate nelle categorie HFT (held for trading), AFS (available for sale) e iscritti in Fair Value Option.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita il conto economico.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria (effective market quotes) per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie rientranti nel portafoglio di negoziazione.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione, ivi inclusa l'applicazione di modelli teorici che, facendo perlopiù uso di parametri di mercato osservabili, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nel caso in cui non siano disponibili valutazioni degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili (ancorché non tali da connotare dette quotazioni come effective market quotes), il fair value può essere determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe lo strumento, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando anche solo in parte input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo, non si può ricorrere ad altri approcci valutativi.

Come sopra descritto, la gerarchia dei modelli valutativi, cioè degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes – livello 1) e, in mancanza, alla valutazione di attività e passività basata su quotazioni indicative ovvero facendo riferimento ad attività e passività simili (comparable approach – livello 2). In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni significative dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni indicative reperibili da

infoproversi affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) e parametri di mercato osservabili.

Qualora si utilizzino metodologie di calcolo (modelli di pricing) nel comparable approach, queste consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali (cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi) tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark-to-Model Approach - Livello 3). Le valutazioni in questo caso sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività Finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				0
4. Derivati di copertura				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		0		0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Derivati di copertura				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

#### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non si rilevano passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

#### A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si sono rilevate nell'esercizio differenze tra il *fair value* di attività o passività finanziarie, non quotate in un mercato attivo, al momento della loro rilevazione iniziale e l'importo determinato a tale data secondo le tecniche di valutazione previste dallo IAS 39.

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### *Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10*

*Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Composizione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide	42	15
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>15</b>

La voce comprende banconote, valori bollati e conti correnti postali.

### *Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20*

Non si rilevano attività finanziarie detenute per la negoziazione

### *Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30*

Non si rilevano attività finanziarie al fair value.

### *Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40*

Non si rilevano attività finanziarie disponibili per la vendita.

### *Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50*

Non si rilevano attività finanziarie detenute sino alla scadenza

### *Sezione 6 - Crediti - Voce 60*

Si presenta la composizione della voce Crediti.

Composizione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Crediti verso banche	63.474	69.875
Crediti verso enti finanziari	7.089	3.781
Crediti verso clientela	851.577	814.012
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>922.140</b>	<b>887.668</b>

## 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale	
	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	27.582	27.690
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario	35.892	42.186
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>63.474</b>	<b>69.875</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>63.955</b>	<b>71.779</b>

All'interno della voce 1 "Depositi e conti correnti" sono ricompresi i depositi attivi vincolati presso la Capogruppo Société Générale, in seguito alla disposizione della Capogruppo stessa che prevede che i mezzi propri (o una loro parte) siano investiti in attività a tasso fisso con durata compresa fra 1 e 10 anni.

## 6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale		Totale	
	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario	3.257		0	
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività	3.831		3.781	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>7.089</b>	<b>0</b>	<b>3.781</b>	<b>0</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>7.089</b>	<b>0</b>	<b>3.781</b>	<b>0</b>



## 6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	768.477	41.546	741.545	35.416
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	36.484	1.093	33.167	1.555
6. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
7. Altre attività	3.354	623	2.328	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>808.314</b>	<b>43.262</b>	<b>777.040</b>	<b>36.972</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>810.818</b>	<b>43.262</b>	<b>780.612</b>	<b>36.972</b>

La voce è costituita da crediti derivanti da contratti di leasing valutati al costo ammortizzato ed assoggettati a valutazione periodica per riduzione di valore, eventualmente rilevata attraverso la svalutazione analitica prevista dallo IAS 39 (impairment).

Nella voce sono compresi anche crediti relativi ad operazioni relative ad immobili in costruzione ed a contratti in attesa di decorrenza.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di mercato in essere per posizioni di pari rischio.

## 6.4 "Crediti": attività garantite

	Totale 31/12/2011					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario	18.892	18.892			754.039	754.039
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni	17.000	17.000			475	475
- Garanzie personali					13.962	13.962
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario					40.754	38.349
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali					792	792
- Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>35.892</b>	<b>35.892</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>810.023</b>	<b>807.618</b>

	Totale 31/12/2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario	25.186	25.186			730.536	730.536
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni	17.000	17.000			204	204
- Garanzie personali					10.804	10.804
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>						
- Beni in leasing finanziario					34.246	32.257
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali					1.171	1.171
- Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>42.186</b>	<b>42.186</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>776.961</b>	<b>774.973</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

In presenza di più garanzie l'ammontare dell'attività oggetto di copertura è stato ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Nelle colonne "valore garanzie" è stato indicato il fair value delle garanzie stimato al 31 dicembre 2011.

SG Leasing S.p.A.

***Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70***

Non vi sono derivati di copertura.

***Sezione 8 - Adeguamento al valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80***

Non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

***Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90***

Non vi sono partecipazioni.

**Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100****10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"**

	<b>Totale 31/12/2011</b>		<b>Totale 31/12/2010</b>	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili	136		134	
d. strumentali	144		88	
e. altre	0		0	
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili				
d. strumentali				
e. altre				
<b>Totale 1</b>	<b>280</b>	<b>0</b>	<b>222</b>	<b>0</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati	0		0	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0		0	
2.3 altri beni	0		0	
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>280</b>	<b>0</b>	<b>222</b>	<b>0</b>
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>280</b>	<b>0</b>	<b>222</b>	<b>0</b>

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	0	0	134	88	0	222
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			100	96		196
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: a. patrimonio netto b. conto economico						
B.4 Altre variazioni						0
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite			(4)			(4)
C.2 Ammortamenti		0	(94)	(40)		(134)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a. patrimonio netto b. conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: a. patrimonio netto b. conto economico						
C.5 Altre variazioni						0
<b>D. Rimanenze finali</b>	0	0	136	144	0	280

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	666		779	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>666</b>	<b>0</b>	<b>779</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale 4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>666</b>	<b>0</b>	<b>779</b>	<b>0</b>
<b>Totale (attività al costo + att. al <i>fair value</i>)</b>	<b>666</b>	<b>0</b>	<b>779</b>	<b>0</b>

Le attività immateriali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

Esse si riferiscono principalmente ad investimenti software.

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>779</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	617
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(730)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>666</b>

### 11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono valutate al costo storico, per cui non hanno generato variazioni positive di fair value. La Società non possiede attività immateriali acquisite per concessione governativa; non ha altresì attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti, né impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>
1. Anticipi IRES	2.534	1.895
2. Anticipi IRAP	764	620
3. Imposte anticipate	3.037	2.237
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>6.335</b>	<b>4.752</b>

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Debiti v/erario IRES	2.724	3.376
2. Debiti v/erario IRAP	560	730
3. Fondo imposte differite	3.088	3.435
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>6.372</b>	<b>7.541</b>

## 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.237</b>	<b>1.222</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. riprese di valore		
d. altre	1.218	1.212
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a. rigiri	(418)	(197)
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c. dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.037</b>	<b>2.237</b>

L'incremento delle imposte anticipate si riferisce principalmente a rettifiche di valore su crediti deducibili in 18 anni secondo la normativa fiscale vigente, così come le diminuzioni si riferiscono alle rettifiche di valore su crediti degli anni precedenti e deducibili in 18 esercizi.

*12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.435</b>	<b>3.725</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio		
a. rigiri	(348)	(290)
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.088</b>	<b>3.435</b>

*12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

Non si rilevano variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

*12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

Non si rilevano variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

***Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate***

Non si rilevano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.



**Sezione 14 - Altre attività - Voce 140**

*14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"*

Composizione	<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>
1. Depositi cauzionali	19	20
2. Crediti verso l'erario	6.014	6.293
3. Crediti diversi	1.346	2.756
4. Ratei e risconti attivi	509	456
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>7.888</b>	<b>9.525</b>

La voce "crediti verso l'erario" è costituita principalmente da crediti per IVA per i quali è stata presentata richiesta di rimborso; la voce "crediti diversi" è costituita principalmente da anticipi pagati a fornitori di cespiti in leasing.

**PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziarie clientela, qualunque sia la loro forma tecnica

Composizione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Debiti verso banche	857.356	820.627
Debiti verso enti finanziari	136	337
Debiti verso clientela	6.511	14.383
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>864.003</b>	<b>835.348</b>

**1.1 Debiti**

Voci	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	837.564			800.161		
2. Altri debiti	19.792	136	6.511	20.467	337	14.383
<b>Totale</b>	<b>857.356</b>	<b>136</b>	<b>6.511</b>	<b>820.627</b>	<b>337</b>	<b>14.383</b>
<i>Fair value</i>	<b>857.674</b>	<b>136</b>	<b>6.511</b>	<b>821.402</b>	<b>337</b>	<b>14.383</b>

I debiti verso le banche si riferiscono al 98% ai debiti verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società; la voce “Altri debiti” è costituita principalmente da conti correnti passivi.

Nei “Debiti verso clientela” sono ricompresi i maxi-canoni versati da clienti alla sottoscrizione del contratto non riconducibili alla voce Crediti dell’attivo (sottovoce Crediti per beni in costruzione o in attesa di locazione).

**1.2 Debiti subordinati**

Non vi sono debiti subordinati.

**Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20**

Non vi sono titoli in circolazione da rilevare né titoli subordinati.

**Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30****3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"**

Passività	Totale 31/12/2011					Totale 31/12/2010				
	Fair value			FV	VN	Fair value			FV	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			0	0	0		13		13	2.000
2. Derivati creditizi										
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>2.000</b>

L'ammontare al 31 dicembre 2010 è relativo al fair value dei derivati "IRS"; tali posizioni si sono concluse nel corso dell'esercizio 2011

**3.2 Passività finanziarie di negoziazione: Passività subordinate**

Non si rilevano passività finanziarie di negoziazione subordinate.

**3.3 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati**

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1 .Over the counter</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value	0				0	13
- Valore nozionale	0				0	2.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>
<b>2 .Altri</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale	0				0	0
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

**Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40**

Non si rilevano passività finanziarie al fair value.

**Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50**

Non si rilevano derivati di copertura.

**Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60**

Non si rilevano adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

**Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70**

Per quanto riguarda le passività fiscali si rimanda alla sezione 12 dell'Attivo.

**Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80**

Non si rilevano passività associate ad attività in via di dismissione.

**Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**

**9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

Composizione	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione	16.994	11.898
2. Debiti verso il personale	992	1.049
3. Debiti verso Erario	155	168
4. Debiti verso Enti Previdenziali	230	251
5. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.204	1.372
6. Debiti verso compagnie assicurative	628	622
7. Altri debiti	809	484
8. Ratei e risconti passivi	793	1.053
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>22.805</b>	<b>16.897</b>

**Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100***10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

	<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>669</b>	<b>628</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	31	23
B.2 Altre variazioni in aumento	19	20
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(25)	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2)	(1)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>691</b>	<b>669</b>

La voce "altre variazioni in aumento" è relativa alla contabilizzazione delle perdite/utili attuariali.

*10.2 Altre informazioni*

La consistenza del debito per TFR è stata determinata mediante calcolo attuariale effettuato da un esperto indipendente in base ad ipotesi finanziarie e demografiche. La società ha optato per l'imputazione a conto economico degli utili/perdite attuariali non avvalendosi delle altre opzioni previste dallo IAS 19.

**Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110***11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"*

Composizione	<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>
Controversie legali	348	448
Altri fondi per rischi ed oneri	58	138
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>406</b>	<b>586</b>

*11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"*

Variazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>586</b>	<b>364</b>
B. Aumenti		
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	0	250
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(179)	(28)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>406</b>	<b>586</b>

**Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170**

*12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	19.625
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 38.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna.

*12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"*

La società non possiede azioni proprie.

*12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"*

Non si rilevano strumenti di capitale.

*12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"*

Non si rilevano sovrapprezzi di emissione.

*12.5 Altre informazioni*

Il valore nominale per azione è pari a 516,46 Euro cadauna.

Le azioni sono prive da vincoli, privilegi o altri diritti su di esse, ivi inclusi eventuali vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

La Società non detiene azioni proprie.

Non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione o per contratti di vendita.

*Disponibilità, distribuibilità ed origine del Patrimonio netto*

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Origine delle voci del Patrimonio		
					versamento soci	utili d'esercizio	F.T.A.
Capitale	19.625				19.625		
Strumenti di capitale							
<b>Riserve di utili:</b>							
- riserva legale	2.406	B				2.406	
- riserva straordinaria (*)	18.729	A B C	18.729			18.729	
- riserve di rivalutazione	-111	A B					-111
- riserva di fusione	578					578	
- altre riserve D.Lgs. 38/2005	0						0
- utili portati a nuovo	681		681			681	
- utile dell'esercizio	1.166	A B C	1.166			1.166	
<b>Totale al 31/12/2011</b>	<b>43.074</b>		<b>20.576</b>		<b>19.625</b>	<b>23.560</b>	<b>-111</b>
Quota non distribuibile							
Residuo quota distribuibile	43.074		20.576				

(1) Legenda:

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**



**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20***1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
2. Attività finanziarie al fair value				0	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				0	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				0	0
5. Crediti				0	
5.1 Crediti verso banche		1.899	1	1.900	2.782
5.2 Crediti verso enti finanziari		81		81	0
5.3 Crediti verso clientela		26.916		26.916	22.504
6. Altre attività				0	
7. Derivati di copertura				0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>28.896</b>	<b>1</b>	<b>28.897</b>	<b>25.286</b>

*1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

Gli interessi attivi "verso clientela per leasing finanziario" sono composti da:

- interessi canonici contratti di leasing
- interessi per dilazione di pagamento concessa ai clienti
- interessi di mora incassati.

*1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"*

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1. Debiti verso banche	14.036		255	14.291	7.296
2. Debiti verso enti finanziari				0	0
3. Debiti verso clientela			6	6	6
4. Titoli in circolazione				0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione			13	13	115
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				0	0
7. Altre passività			52	52	50
8. Derivati di copertura				0	0
<b>Totale</b>	<b>14.036</b>	<b>0</b>	<b>326</b>	<b>14.362</b>	<b>7.467</b>

Il significativo incremento degli interessi passivi è correlato all'andamento dei tassi di mercato.

**Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40**

*2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"*

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
1. operazioni di leasing finanziario	358	308
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>358</b>	<b>308</b>

La voce risulta costituita da rimborsi per spese di istruttoria e di recupero crediti

*2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"*

Dettaglio/Settori	Totale 2011	Totale 2010
1. garanzie ricevute	15	18
2. distribuzione di servizi da terzi	73	158
3. servizi di incasso e pagamento	64	69
4. altre commissioni	164	144
commissione per recupero crediti	121	103
oneri bancari	43	41
<b>Totale</b>	<b>316</b>	<b>389</b>

**Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50**

Non si rilevano dividendi e proventi simili incassati nell'esercizio.

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60**

*4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"*

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					<b>0</b>
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					0
1.3 Finanziamenti					0
1.4 Altre attività					0
<b>2. Passività finanziarie</b>					<b>0</b>
2.1 Titoli di debito					0
2.2 Debiti					0
2.3 Altre passività					0
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					<b>0</b>
<b>4. Derivati finanziari</b>	13				<b>13</b>
<b>5. Derivati su crediti</b>					<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

La voce si riferisce agli effetti economici della chiusura nel corso dell'esercizio dei contratti IRS che al 31 dicembre 2010 erano iscritti tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione.

**Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70**

Non si rileva nessuna attività di copertura effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

**Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value - Voce 80**

Non si rileva nessuna attività o passività finanziaria al fair value che nell'esercizio che abbia comportato risultati.

**Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90**

Non si rilevano utili o perdite da cessione o riacquisto.

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100****8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2011	Totale 2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	7.430		1.757		5.673	6.111
			24		(24)	(4)
<b>Totale</b>	<b>7.430</b>	<b>0</b>	<b>1.781</b>	<b>0</b>	<b>5.649</b>	<b>6.107</b>

La voce comprende anche le minusvalenze (al netto del relativo fondo) e le plusvalenze da alienazione beni su contratti deteriorati.

**8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

**8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"**

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

**8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"**

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

**Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110****9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	Totale 2011	Totale 2010
<b>1. Personale dipendente</b>		
a. salari e stipendi	3.703	3.972
b. oneri sociali	888	922
c. indennità di fine rapporto	0	0
d. spese previdenziali	93	88
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	50	43
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	378	384
- a benefici definiti	0	0
h. altre spese	398	318
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>35</b>	<b>44</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>5.575</b>	<b>5.801</b>

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

Tipologia	Quantità (Valore ponderato)
- Personale dipendente	57,7
- Altro personale in attività	1,0
- Personale collocato a riposo	0
- Dipendenti distaccati presso altre aziende	0
- Dipendenti distaccati presso la società	0
<b>Totale</b>	<b>58,7</b>

## 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 2011	Totale 2010
<b>1. Spese per servizi professionali</b>	<b>1.541</b>	<b>1.375</b>
<i>spese legali e consulenze</i>	1.486	1.320
<i>spese di revisione</i>	55	55
<b>2. Imposte indirette e tasse</b>	<b>53</b>	<b>54</b>
<b>3. Spese per manutenzione</b>	<b>73</b>	<b>96</b>
<b>4 Gestione e manutenzione autoveicoli</b>	<b>263</b>	<b>212</b>
<b>5. Quote associative</b>	<b>26</b>	<b>24</b>
<b>6. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali</b>	<b>1.904</b>	<b>1.961</b>
<i>gestione uffici</i>	706	706
<i>spese per informazioni commerciali</i>	0	0
<i>spese per banche dati</i>	0	0
<i>costi I.T.</i>	387	395
<i>spese telefoniche</i>	202	251
<i>viaggi e trasferte</i>	134	126
<i>spese postali e valori bollati</i>	117	107
<i>materiale vario d'ufficio</i>	67	57
<i>rappresentanza, elargizioni</i>	75	88
<i>altre spese diverse</i>	216	231
<b>Totale</b>	<b>3.860</b>	<b>3.722</b>

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120***10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili	94			94
d. strumentali	41			41
e. altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili				
d. strumentali				
e. altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>		0		0
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b> <i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>135</b>

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130***11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	730			730
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>730</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>730</b>

**Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140**

Come indicato nella parte A, le attività materiali ed immateriali sono state valutate al costo.

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150**

*13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"*

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
Accantonamenti fondo rischi e oneri	0	250
Utilizzi fondo rischi ed oneri	(179)	(28)
<b>Totale</b>	<b>(179)</b>	<b>222</b>

**Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**

*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
<b>Proventi</b>		
1. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	162	102
2. Riaddebiti alla clientela per premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	1.461	1.378
3. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	809	446
4. Proventi diversi	3.921	3.626
<b>Oneri</b>		
1. Oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	(669)	(532)
2. Premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	(1.099)	(919)
3. Oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	(317)	(177)
4. Altri oneri di gestione	(290)	(154)
<b>Totale</b>	<b>3.978</b>	<b>3.770</b>

**Sezione 15 - Utile (Perdite) da partecipazioni - Voce 170**

Non si rilevano utili/perdite da partecipazioni rilevati nell'esercizio.

**Sezione 16 - Utile (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 180**

Non si rilevano utili/perdite da cessioni di investimenti rilevati nell'esercizio.



**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190***17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	<b>Totale 2011</b>	<b>Totale 2010</b>
1. Imposte correnti	2.780	3.663
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(800)	(1.015)
5. Variazione delle imposte differite	(348)	(290)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.632</b>	<b>2.358</b>

*17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio***IRES**

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.798</b>	
Onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		769
<b>Onere fiscale teorico IRES</b>		<b>769</b>
<b>DIFFERENZE PERMANENTI</b>		
<b><i>in aumento dell'imponibile</i></b>	<b>1.125</b>	
interessi in deducibili D. legge n. 112/08	575	
altri oneri di gestione	222	
spese amministrative	328	
<b><i>in diminuzione dell'imponibile</i></b>	<b>56</b>	
deduzione IRAP 10%	56	
altro	-	
<b>IMPONIBILE FISCALE IRES</b>	<b>3.868</b>	
Onere fiscale effettivo IRES		<b>1.064</b>
<b>RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO</b>		
Onere fiscale effettivo IRES		1.064
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES		1.156
<b>Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES</b>		<b>2.220</b>

**IRAP**

<b>Base imponibile IRAP -articolo 6, comma 1 D. Lgs n. 446/97</b>	<b>10.837</b>	
Onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		604
<b>Onere fiscale teorico IRAP</b>		<b>604</b>
<b>Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP</b>	<b>772</b>	
interessi indeducibili D. legge n. 112/08	575	
altre variazioni in aumento	197	
<b>Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP</b>	<b>1.402</b>	
effetto cuneo fiscale	1.392	
altre variazioni in diminuzione	10	
<b>IMPONIBILE FISCALE IRAP</b>	<b>10.207</b>	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		<b>569</b>
<b>RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO</b>		
Onere fiscale effettivo IRAP		569
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		(9)
<b>Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP</b>		<b>560</b>
<b>RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 CONTO ECONOMICO AI FINI IRAP</b>		
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP		560
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRAP		9
<b>voce 190 conto economico al 31/12/2011 IRAP</b>		<b>569</b>
<b>TOTALE VOCE 190 CONTO ECONOMICO AL 31/12/2011</b>		<b>1.632</b>

**Sezione 18 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200**

Non si sono rilevati utili/perdite dei gruppi di attività in via di dismissione.

**Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni****19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2011	Totale 2010
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili	802	81	16.083			151	17.117	22.189
- beni mobili			1.873			80	1.953	1.919
- beni strumentali			8.105			128	8.233	4.656
- beni immateriali							0	0
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>802</b>	<b>81</b>	<b>26.061</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>359</b>	<b>27.303</b>	<b>28.764</b>

**19.2 Altre informazioni**

Non vi sono altre informazioni rilevanti sugli interessi attivi e commissioni attive.

## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI****Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****A. LEASING FINANZIARIO****A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono quelli richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del contratto esclusi:

- I canoni potenziali (indicizzazioni)
- I costi per servizi ed imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a lui rimborsati, ed inclusi:
  - qualsiasi valore residuo garantito al locatore dal locatario o dal terzo a lui collegato;
  - il prezzo di riscatto, qualora il prezzo si ritiene sarà sufficientemente inferiore al fair value alla data in cui l'opzione sarà esercitabile.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali dei pagamenti stessi.

Per la riconciliazione tra investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti vedasi tabelle di cui al successivo punto A.2

**A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

Fasce temporali	Totale 31/12/2011					
	ESPOSIZIONI DETRIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI		
		Quota capitale	Quota interessi	di cui valore residuo non garantito		
		di cui valore residuo garantito				
a vista		4.261		4.261		
fino a 3 mesi	9.391	30.208	22.705	62.304	4.519	
tra 3 mesi e 1 anno	15.248	89.923	89.822	194.993	5.313	
tra 1 anno e 5 anni	16.632	365.884	53.511	436.027	58.802	
oltre 5 anni		317.350	8.336	325.686	53.021	
durata indeterminata	275	0		275		
<b>Totale lordo</b>	<b>41.546</b>	<b>807.626</b>	<b>0</b>	<b>174.373</b>	<b>1.023.546</b>	<b>121.654</b>

Fasce temporali	Totale 31/12/2010				
	ESPOSIZIONI DETRIORATE	PAGAMENTI MINIMI		Quota interessi	INVESTIMENTI LORDI  di cui valore residuo non garantito
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito		
a vista		3.538			3.538
fino a 3 mesi	5.680	37.277		8.479	51.437 1.873
tra 3 mesi e 1 anno	8.728	98.206		22.982	129.917 11.744
tra 1 anno e 5 anni	15.330	366.418		76.717	458.465 60.809
oltre 5 anni		278.292		62.531	340.822 51.751
durata indeterminata	5.678	0			5.678
<b>Totale lordo</b>	<b>35.416</b>	<b>783.731</b>	<b>0</b>	<b>170.709</b>	<b>989.856</b> <b>126.176</b>

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo. Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

## A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011		Totale 2010	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
<b>A. Beni immobili</b>						
- Terreni						
- Fabbricati	525.815	522.593	33.317	16.276	28.390	14.607
<b>B. Beni strumentali</b>	231.411	218.310	5.773	2.528	5.796	2.134
<b>C. Beni mobili</b>						
- Autoveicoli	46.017	38.018	2.327	306	1.117	463
- Aeronavale e ferroviario	4.383	4.810	129	102	114	33
- Altri						
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>807.626</b>	<b>783.731</b>	<b>41.546</b>	<b>19.212</b>	<b>35.416</b>	<b>17.237</b>

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

## A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010
<b>A. Beni immobili</b>						
- Terreni						
- Fabbricati			0	0		
<b>B. Beni strumentali</b>			0	0		
<b>C. Beni mobili</b>						
- Autoveicoli			0	0		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I beni inoptati hanno una consistenza inferiore ai 1.000 Euro, per cui non sono stati indicati in tabella.

Non essendovi beni ritirati a seguito di risoluzione del contratto per i quali il credito nei confronti del cliente sia stato chiuso, non è stato indicato alcun importo in tabella.

## A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>su attività deteriorate</b>									
Leasing immobiliare									
- in sofferenza	266	1086							1.352
- incagliate	0	4	51		(51)				4
- ristrutturate									
- scadute	0	15	1						16
Leasing strumentale									
- in sofferenza	9.692	1.921	2.374		(387)		(775)		12.825
- incagliate	1.286	1.919	470		(450)	(304)	(112)		2.809
- ristrutturate									
- scadute	1.594	453	15		(34)	(1.557)	(17)		454
Leasing mobiliare									
- in sofferenza	1.250	301	116		(16)		(227)		1.425
- incagliate	261	31	106		(95)	(93)	(17)		192
- ristrutturate									
- scadute	42	478	27		(29)	(19)	(3)		495
Leasing immateriale									
- in sofferenza									
- incagliate									
- ristrutturate									
- scadute									
<b>Totale A</b>	<b>14.390</b>	<b>6.208</b>	<b>3.160</b>	<b>0</b>	<b>(1.062)</b>	<b>(1.973)</b>	<b>(1.151)</b>	<b>0</b>	<b>19.573</b>
<b>Di portafoglio</b>									
<b>su altre attività</b>									
- leasing immobiliare	52	54				(51)			55
- leasing strumentale	1678	981	320		(442)	(1.318)	(24)		1.195
- leasing mobiliare	398	101			(169)	(137)			192
- leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	<b>2.129</b>	<b>1.136</b>	<b>320</b>	<b>0</b>	<b>(612)</b>	<b>(1.507)</b>	<b>(24)</b>	<b>0</b>	<b>1.441</b>
<b>Totale</b>	<b>16.518</b>	<b>7.344</b>	<b>3.480</b>	<b>0</b>	<b>(1.673)</b>	<b>(3.480)</b>	<b>(1.175)</b>	<b>0</b>	<b>21.014</b>

La Società effettua rettifiche di valore specifiche sia su attività deteriorate, così come definite dalle correnti Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, che su attività non deteriorate, per le quali ritiene opportuno effettuare delle rettifiche.

Le rettifiche di valore specifiche effettuate su attività non deteriorate sono indicate nella riga "di portafoglio", trattandosi di attività considerate in bonis.



## A.6 Altre informazioni

### A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente bilancio.

<b>Tipologia di bene locato</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Debito residuo al 31/12/2011</b>	<b>Descrizione bene locato</b>
Immobile	43.792.500	17.982.701	IMMOBILE AD USO UFFICI SITO IN MILANO
Immobile	43.792.500	17.982.697	IMMOBILE AD USO UFFICI SITO IN MILANO
Immobile	15.955.952	11.185.245	FABBRICATO PER ATTIVITA' INDUSTRIALE SITO IN PROVINCIA DI MODENA
Immobile	11.187.723	8.571.095	IMMOBILE INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CREMONA

La società opera nei comparti del leasing automobilistico, immobiliare, strumentale e imbarcazioni da diporto, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

### A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali di locazione, cioè la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, sono stati rilevati come oneri nel corso del corrente esercizio, e ammontano a Euro 5.925.774; tale importo fa riferimento ai canoni di indicizzazione negativi rilevati nel corso dell'esercizio.

### A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

L'ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione, alla data del 31 dicembre 2011, è pari a Euro 48.421.829

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili	38.160	35.669
<b>Totale</b>	<b>38.160</b>	<b>35.669</b>

### D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio finanziamenti per intervenuta escussione.

### D.3 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni rilevanti sulle garanzie e impegni.

## ***Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura***

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### ***1. Aspetti generali***

L'attività di analisi del rischio di credito viene svolta dal Servizio Analisi Rischio, che opera nel rispetto della politica di credito aziendale in coerenza con la politica della Capogruppo.

L'attività del Servizio Analisi Rischio consiste nell'assicurare una corretta analisi ed una tempestiva delibera delle proposte di leasing garantendo livelli di rischio congruenti con gli standard societari.

Il processo del Credito è caratterizzato da separazione delle responsabilità relativamente a ciascuna fase:

- Istruttoria
- Delibera
- Monitoraggio

Nelle fasi di **istruttoria**, sono raccolte e analizzate tutte le informazioni necessarie per la delibera dell'operazione di leasing. In particolare tali informazioni riguardano:

- la genesi commerciale
- il rationale e la struttura dell'operazione
- l'utilizzatore
- il venditore/fornitore
- il bene (valutazione e curva di deprezzamento)
- la profittabilità dell'operazione e tutti gli altri elementi caratterizzanti (durata, anticipo, riscatto, pagamento al fornitore, copertura assicurativa del bene, eventuali oneri e ricavi accessori)
- le garanzie / cautele
- il rating interno calcolato secondo la metodologia avanzata.

Per la valutazione tecnica dei beni e dei fornitori, il Servizio Analisi Rischio si avvale della collaborazione dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Tecnico-Immobiliare oltre che di consulenti esterni. Allo stesso tempo utilizza i valori calcolati dalle curve definite ai fini LGD per determinare per ogni annualità del contratto di leasing il "market value" del bene.

L'analisi del Rischio di Credito viene svolta nell'ambito dell'attività globale della Società, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, limitatamente ai settori :

- Immobiliare (sia per immobili costruiti che da costruire);
- Industriale (perlopiù finalizzato ad imprese manifatturiere, ma con attenzione anche ad imprese commerciali e di servizi);
- Trasporto (perlopiù autovetture e veicoli commerciali e in piccola parte veicoli pesanti);
- Nautico;
- Enti pubblici.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### *2.1 Aspetti organizzativi*

Il C.d.A. ha approvato i criteri di classificazione e quelli di valutazione dei rischi, al fine di stimare gli accantonamenti e le svalutazioni da effettuare. Secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali, la società effettua una valutazione “analitica” per tutte le posizioni “inadempienti” (contratti attivi irregolari con scaduto maggiore di 90 giorni, contratti attivi irregolari con scaduto inferiore a 90 giorni laddove necessario, contratti risolti sottoposti ad azioni legali e procedure concorsuali) e per le posizioni “in monitoraggio”. La società, seguendo le linee guida della Capogruppo non ha effettuato valutazioni collettive per il portafoglio dei contratti regolari.

Ai fini della misurazione e del monitoraggio del rischio di credito vengono utilizzati anche i rating andamentali.

### *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee approvate dal C.d.A. e in coerenza con la politica della Capogruppo.

L'Ufficio Legal&Collection provvede a fornire idonea informazione sull'evoluzione delle posizioni di maggiore gravità, al fine di consentire all'Alta Direzione di mettere in atto tempestivamente i provvedimenti ritenuti più opportuni, al di là dell'entità del credito.

L'Ufficio Legal&Collection provvede ad inoltrare all'Ufficio Analisi Rischio tutte le richieste di modifica sostanziale del piano di rimborso previsto dal contratto di leasing (allungamento della durata del contratto, riduzione dell'importo del canone periodico, dilazioni di pagamento dei canoni scaduti e/o futuri, ecc.). L'Ufficio Analisi Rischio, sulla base della situazione economico-finanziaria dell'utilizzatore, fornisce il proprio parere circa l'opportunità di accogliere la richiesta di modifica presentata.

Spetta inoltre al Servizio Analisi Rischio formulare un giudizio di insolvenza di un cliente e proporre all'Alta Direzione (cui spetta la decisione finale) l'appostamento della posizione ad incaglio o a sofferenza, anche tramite l'apposita informativa predisposta dall'Ufficio Legal&Collection e per mezzo della consultazione e dell'aggiornamento delle fonti informative (come sotto riportato).

In occasione delle riunioni periodiche, il CdA viene informato sulla situazione dei dubbi esiti, sulla loro presunta evoluzione e sul grado di copertura degli stessi.

La Società opera nel rispetto della disciplina dettata dalle Istruzioni di Vigilanza con riferimento all'assunzione dei grandi rischi.

Il Servizio Analisi Rischio provvede a monitorare mensilmente la qualità delle singole posizioni attraverso il report Acros, le cui risultanze influenzano i rating comportamentali dei clienti. In relazione a particolari posizioni, la società verifica anche i bilanci e relativamente alla fase di prelocazione del leasing immobiliare costruendo effettua sopralluoghi in loco.

La Capogruppo -- come previsto anche dalle Istruzioni di Vigilanza, Circolare n. 216 - svolge una importante attività di coordinamento e controllo sull'intera area dei rischi aziendali e quindi anche per quanto attiene al Rischio di Credito.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del Rischio di Credito*

Il rischio di credito a cui si espone la Società relativamente alle operazioni di locazione finanziaria è caratterizzato dal fatto che l'esistenza del credito è in parallelo con l'esistenza di un bene di proprietà della società che ne mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria i contratti medesimi possono essere assistiti sia da garanzie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) sia da garanzie di natura personale o impegni al subentro o riacquisto.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La società ha deciso di classificare il credito scaduto nelle seguenti categorie:

a - credito scaduto inferiore a 90 gg.

b - credito scaduto maggiore di 90 gg.

c - credito scaduto per contratti risolti per inadempienza degli obblighi normativi dei clienti

d - credito scaduto per contratti in sofferenza, procedure concorsuali, procedure legali, incaglio o credito ristrutturato

e - crediti in monitoraggio

Per le categorie b) - c) - d) - e) la società effettua una valutazione analitica sia delle possibilità di recupero del bene e del valore di rivendita dello stesso sia delle possibilità di recupero del credito scaduto.

Questi criteri stringenti e prudenziali permettono di catturare tempestivamente tutte le posizioni con evidenza di default. Tale policy è in linea con quella della capogruppo Société Générale che non prevede l'appostazione di valutazioni collettive.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value					0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0	0
5. Crediti verso banche					63.474	63.474
6. Crediti verso enti finanziari					7.089	7.089
7. Crediti verso clientela	20.305	13.501	0	9.456	808.314	851.577
8. Derivati di copertura						
<b>Totale al 31/12/2011</b>	<b>20.305</b>	<b>13.501</b>	<b>0</b>	<b>9.456</b>	<b>878.877</b>	<b>922.140</b>
<b>Totale al 31/12/2010</b>	<b>18.793</b>	<b>5.329</b>	<b>0</b>	<b>12.850</b>	<b>850.696</b>	<b>887.668</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	35.907	(15.602)		20.305
- Incagli	16.507	(3.006)		13.501
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	10.647	(1.191)		9.456
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				0
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				0
<b>TOTALE A</b>	<b>63.061</b>	<b>(19.798)</b>	<b>0</b>	<b>43.262</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	5.901	(975)		4.926
- Altre esposizioni	803.855	(467)		803.388
<b>TOTALE B</b>	<b>809.756</b>	<b>(1.441)</b>	<b>0</b>	<b>808.314</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>872.816</b>	<b>(21.239)</b>	<b>0</b>	<b>851.577</b>

L'ammontare complessivo delle rettifiche di valore specifiche è superiore al totale delle "rettifiche di valore finali" esposte nella tabella A.5 "Dinamica delle rettifiche di valore", poiché quest'ultima fa riferimento solo al leasing finanziario, mentre la tabella qui esposta fa riferimento al totale delle esposizioni creditizie, ivi compresi i crediti verso clientela per altri finanziamenti e i crediti verso clientela per altre attività.

*Informativa di dettaglio sui crediti in bonis: distribuzione delle esposizioni creditizie verso clientela (valori lordi e netti)*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta
esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi			
altre esposizioni (in bonis e scadute non deteriorate)	809.756	(1.441)	808.314
<b>TOTALE</b>	<b>809.756</b>	<b>(1.441)</b>	<b>808.314</b>

*Ripartizione temporale delle esposizioni in bonis in base all'anzianità dei crediti scaduti*

<b>Tipologie esposizioni/valori</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Esposizione netta</b>
<i>altre esposizioni in bonis:</i>			
esposizioni senza crediti scaduti	773.042	(366)	772.676
esposizioni con crediti scaduti fino a 3 mesi	28.314	(108)	28.205
esposizioni con crediti scaduti da 3 a 6 mesi	7.217	(942)	6.275
esposizioni con crediti scaduti da 6 mesi a 1 anno	1.072	(21)	1.051
esposizioni con crediti scaduti da oltre 1 anno	110	(4)	106
<b>TOTALE</b>	<b>809.756</b>	<b>(1.441)</b>	<b>808.314</b>

Nella colonna “esposizione lorda”, è segnalato l’intero ammontare delle esposizioni così come rilevate in bilancio, comprensivo dunque dell’importo delle rate scadute e dell’esposizione residua non fatturata e/o non scaduta.

*2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti*

<b>Tipologie esposizioni/valori</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
<b>B. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>TOTALE A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	70.563			70.563
<b>TOTALE B</b>	<b>70.563</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70.563</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>70.563</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70.563</b>

### 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

#### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Nella tabella relativa alle esposizioni per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's Moody's e Fitch adottando, laddove presenti due valutazioni dello stesso cliente, quella più prudente e laddove presenti tre valutazioni quella intermedia.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1 AAA/AA-	Classe 2 A+/A-	Classe 3 BBB+/BBB-	Classe 4 BB+/BB-	Classe 5 B+/B-	Classe 6 C+/C-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		63.418	28				858.693	<b>922.140</b>
<b>B. Derivati</b> B.1 Derivati finanziari B.2 Derivati su crediti								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>								
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							38.160	<b>38.160</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>63.418</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>896.853</b>	<b>960.300</b>

#### 2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Ai fini della redazione della tabella delle esposizioni per rating interni sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzie esterne per controparti per cui non è disponibile un modello interno.

Le esposizioni prive di rating si riferiscono in parte a clientela ancora senza rating, in parte ad esposizioni incluse nella voce “Crediti verso clientela - altre attività”.

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	Classe 1 AAA/AA-	Classe 2 A+/A-	Classe 3 BBB+/BBB-	Classe 4 BB+/BB-	Classe 5 B+/B-	Classe 6 C+/C-	Default		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	819	164.670	416.825	189.179	40.303	37.314	49.126	23.903	<b>922.140</b>
<b>B. Derivati</b> B.1 Derivati finanziari B.2 Derivati su crediti									
<b>C. Garanzie rilasciate</b>									
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	0	1.659	14.157	15.172	1.288	80		5.804	<b>38.160</b>
<b>Totale</b>	<b>819</b>	<b>166.329</b>	<b>430.982</b>	<b>204.351</b>	<b>41.591</b>	<b>37.394</b>	<b>49.126</b>	<b>29.707</b>	<b>960.300</b>

## 3. Concentrazione del credito

### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

a) 1° settore di attività economica	Imprese private	687.666
b) 2° settore di attività economica	Quasi società non finanziarie artigiane	67.405
c) 3° settore di attività economica	Quasi società non finanziarie	64.145
d) 4° settore di attività economica	Famiglie produttrici	36.042
e) 5° settore di attività economica	Altre istituzioni finanziarie monetarie: banche	35.892
f) Altri settori		13.885



### *3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte*

L'area geografica su cui si concentrano maggiormente i finanziamenti alla clientela è il Nord-Ovest Italia. Le altre aree geografiche non rappresentano una percentuale rilevante sul totale dei finanziamenti alla clientela.

### *3.3 Grandi rischi*

In linea con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione ponderata superiore al 15% del Patrimonio di vigilanza della Società.

	valore nominale	valore ponderato
a) ammontare	59.816	42.056
b) numero	5	

## **4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Al momento la Società ha adottato il metodo Standardizzato per la determinazione del Requisito Patrimoniale a fronte del Rischio di Credito.

Nel 2010 la Società ha aggiornato alcune procedure organizzative interne legate al processo di analisi del rischio di credito (Credit Decision Process, Rating, Default, Segmentation, Watch List, ecc.), tenendo in considerazione gli aspetti legati all'implementazione delle metodologie IRBA, dal punto di vista sia quantitativo che organizzativo e strategico.

Si segnala che la Società ha avviato un processo di validazione della metodologia IRBA tramite l'invio di un "Application Form" presso l'Autorité de Contrôle Prudentiel (ACP) – Banque de France)

## **5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito**

Non si segnalano altre informazioni rilevanti in materia di rischio di credito.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

La Società non svolge attività di “trading” e non detiene posizioni di “trading” di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su “derivati” equivalenti.

La Società non opera sui mercati dei cambi; nel caso debba, nell’esercizio dell’attività di leasing acquistare beni dai fornitori operanti in divise extra-euro, tali ammontari sono contrattualmente convertiti in euro al tasso effettivo di cambio del momento del pagamento del fornitore.

Non esistono infine forme di indicizzazione dei contratti legate a divise extra-euro, pertanto la società non è soggetta ad alcun tipo di rischio cambio.

La Società è pertanto essenzialmente esposta ai soli rischi di tasso di interesse e di liquidità:

- rischio di tasso d'interesse: è il rischio legato alla volatilità del tasso di interesse che può comportare un profitto minore o un minor valore di mercato dei beni;

- rischio di liquidità: è il rischio legato alla incapacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari; al riguardo la Capogruppo Société Générale garantisce l'intero fabbisogno finanziario della Società.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### ***1. Aspetti generali***

Al 31 dicembre 2011, le operazioni di leasing in essere si dividono (relativamente all’ammontare del Capital Outstanding):

- per il 95% in operazioni a tasso variabile (indicizzate all'Euribor, in genere 3/6 mesi);
- per il 5% in operazioni a tasso fisso.

Le operazioni a tasso fisso si riferiscono prevalentemente a contratti di leasing automobilistico, a piccoli contratti di beni leasing strumentale con durata non superiore ai 48/60 mesi e a contratti di leasing immobiliare con durata massima residua 18 anni. Queste operazioni sono complessivamente “coperte” periodicamente con finanziamenti accesi a tasso fisso di durata prossima alle loro scadenze medie.

Le operazioni a tasso variabile si riferiscono invece prevalentemente al leasing strumentale e a quello immobiliare (sia per immobili costruiti che da costruire): esse hanno durata generalmente non inferiore ai 40 mesi e non superiore ai 216 mesi.

L’esposizione al tasso variabile con rilevazione “puntuale” viene coperta con finanziamenti aventi analogha parametrizzazione (Euribor 3 M con rilevazione “puntuale” all’inizio del trimestre di competenza).

L’esposizione al tasso variabile con rilevazione Euribor 3 M “media aritmetica rilevazioni giornaliera” è coperta al 31 dicembre 2011 con finanziamenti regolati a tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 M (con rilevazione puntuale all’inizio del periodo di competenza).

Le attività di controllo sull’esposizione al rischio di tasso di interesse si dividono in due fasi:

- una situazione delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua e con evidenza dei tassi d'indebitamento;
- un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua, tassi.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di tasso di interesse.

Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	76	832.970	10.481	17.296	44.398	14.517	1.972	429
1.3 Altre attività	7.888							
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	19.774	829.228	3.000	0	11.000	1.000	0	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	22.805							
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

### **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Il modello di analisi applicato fa riferimento alle metodologie di "gap e sensitivity analysis", rispetto ad una eventuale variazione della struttura della curva dei tassi. Il valore di sensibilità, calcolata in euro, rappresenta la potenziale perdita (guadagno) della Società in caso di un dato shock sulla curva dei tassi (ad esempio una variazione dell'1%), sull'eventuale mismatching netto tra attivo e passivo, scadenza per scadenza, non coperto da operazioni di swap. La valutazione di tale valore determina l'eventuale correzione nella struttura delle operazioni di copertura.

Il limite di sensibilità (attualmente di 1,5 milioni di euro) è stabilito dalla Capogruppo.

***3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse***

Non si rilevano altre informazioni quantitative di rilievo.

**3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

***1. Aspetti generali***

Non si rilevano significativi rischi di prezzo.

**3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

***1. Aspetti generali***

Non si rilevano rischi di cambio.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

La Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'utilizzo del metodo avanzato per la misurazione di requisiti di capitale a fronte dei rischi operativi (metodo AMA) a partire dall'01/01/2008.

I dispositivi messi in atto per il controllo e la gestione dei rischi operativi sono i seguenti:

- Raccolta delle perdite operative
- Key Risk Indicator
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di scenario
- Sorveglianza permanente (Permanent Supervision)

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo fissata dal testo regolamentare : “il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.” Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per coprirsi, almeno parzialmente, dalle altre tipologie di rischio, la Società ha aderito a delle polizze assicurative -- a livello mondiale -- negoziate dalla Capogruppo.

L'ammontare dei premi corrisposti dalla società per l'anno 2011 è stato pari a 29 mila euro.

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***

La Capogruppo ha quantificato in 1.232 mila euro il requisito patrimoniale per la società a fronte del rischio operativo, determinato con la metodologia avanzata.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza (funding liquidity risk). Normalmente la società è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata e la propria capacità di ottenere credito.

Il funding della Società viene effettuato per il 99,88% presso la Capogruppo.

L'appartenenza della Società al Gruppo Société Générale garantisce continuità e sicurezza al funding. Questo trova esplicitazione nelle linee di credito messe a disposizione della Società da parte della Capogruppo per il finanziamento della propria attività.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	39.616		3.225	42.445	49.354	93.032	263.806	133.008	327.701		
A.4 Altre attività	7.181					707					
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	19.714	11.574	7.003	126.656	139.695	377.522	163.795	12.673	3.000	1.000	
- Enti finanziari					136						
- Clientela					6.511						
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	22.805										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe				2.226	4.452	6.678	13.356	11.448	0		
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											



## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A partire dal 1 gennaio 2008 la Società è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per gli enti finanziari iscritti nell'elenco speciale e contenute nella Circolare 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007.

In base a tali regole avviene l'individuazione dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori.

In particolare, oltre all'introduzione di requisiti patrimoniali a fronte di rischi operativi, è previsto che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia pari al 6% dell'attivo a rischio ponderato.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
1. Capitale	19.625	19.625
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	22.393	19.749
- di utili		
a) legale	2.406	2.274
b) statutaria	19.409	16.897
c) azioni proprie	0	0
d) altre	578	578
- altre		
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(111)	(111)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	(111)	(111)
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	1.166	2.644
<b>Totale</b>	<b>43.073</b>	<b>41.908</b>



*4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Non vi sono riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

*4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

Non si sono rilevate variazioni annue delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

**4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

*4.2.1 Il patrimonio di vigilanza*

*4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

La Società non ha emesso strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione o passività subordinate, che rientrino nel patrimonio ai fini del calcolo dei coefficienti di vigilanza.

*4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

	<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	41.353	38.596
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	41.353	38.596
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>41.353</b>	<b>38.596</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	- <b>111</b>	- <b>111</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	- <b>111</b>	- <b>111</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	- <b>111</b>	- <b>111</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>41.242</b>	<b>38.485</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>41.242</b>	<b>38.485</b>

All'interno del patrimonio di vigilanza indicato in tabella non è compreso l'utile dell'esercizio.

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogniqualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	944.491	902.800	653.702	590.694
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			39.222	35.442
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			1.232	949
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			40.454	36.390
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			674.367	606.628
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			6,13%	6,36%
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			6,12%	6,34%



**Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.798</b>	<b>(1.632)</b>	<b>1.166</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>30.</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>40.</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>50.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>60.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>70.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
<b>100.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>2.798</b>	<b>(1.632)</b>	<b>1.166</b>



## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Non sono riconosciuti compensi agli amministratori.

### *6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

La nostra società appartiene al Gruppo SOCIETE GENERALE – Parigi.

La tabella sotto riportata dettaglia i rapporti attivi e passivi, nonché i costi e i ricavi intervenuti nell'esercizio, nei confronti delle altre società del Gruppo.

	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Garanzie prestate</b>
Société Generale	27.526	856.553	14.234	1.097	
SG Equipment finance		136	890		
Fraer Leasing	2.448			2.272	
SG Factoring	557			544	
SGEF Italia	827			817	

## **Sezione 7 - Altri dettagli informativi**

### *5.1 Numero medio di dipendenti per categoria*

a) dirigenti	5
b) quadri direttivi	24
c) restante personale	30

**Impresa capogruppo**

L'impresa Capogruppo SOCIETE GENERALE S. A. redige il Bilancio Consolidato.

**Société Générale S.A.**  
**29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi - Francia**  
**552 120 222 RCS Paris**

Ai sensi dell'art. 2497 bis vengono esposti i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio consolidato approvato (chiuso al 31 dicembre 2010) del Gruppo SOCIETE GENERALE.

**STATO PATRIMONIALE**

(in milioni di Euro)

Total Assets	972.250
Total Liabilities	944.160
Shareholders' equity	28.090

**CONTO ECONOMICO**

(in milioni di Euro)

Net banking income	11.422
Operating expenses	-7.935
<b>Gross operating income</b>	<b>3.487</b>
Cost of risk	-527
<b>Operating income</b>	<b>2.960</b>
Net income from long-term investments	-781
<b>Operating income before tax</b>	<b>2.179</b>
Exceptional items	0
Income tax	-817
Net allocations to regulatory provisions	0
<b>Net income, Group share</b>	<b>1.362</b>

**Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 – duodecies Regolamento Emittenti**

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi (migliaia di Euro)</b>
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	SG Leasing	56
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	SG Leasing	4
<b>Totale</b>			<b>60</b>

Gli importi indicati non includono le spese addebitate dalla società di revisione e l'IVA.